



# COMUNE DI VILLASOR

Provincia di Cagliari

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 16-07-2016

**OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 - art. 151 D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011**

L'anno **duemilasedici**, addì **sedici** del mese di **luglio**, alle ore **09:30** in Villasor, nell'aula consiliare del Castello Alagon Siviller in Via Baronale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione in seduta Pubblica con l'intervento dei consiglieri:

MARONGIU WALTER	P	SANGERMANO CONCETTA	A
AL JAMAL OSAMA	P	SERRA SERGIO	P
MARONGIU ALESSANDRO	P	PISANO EFISIO	A
MATTA GIANCARLO	P	MASALA ANTONIO	A
MUSANTI MASSIMILIANO	P	PINNA MASSIMO	A
PIRAS MARIA AGNESE	P	PIRAS CARLO	A
PISTIS GIULIANO	A	ORRU' GIULIANO	A
PODDA GLORIA	P	SECCI DANIELA	P
POVEROMO PAOLO	A		

Consiglieri presenti n. 9 - assenti n. 8.

Presiede il **SINDACO Sig. MARONGIU WALTER.**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Areddu Maria Domenica.**

Sono nominati scrutatori i consiglieri sigg.:

*MARONGIU ALESSANDRO*

*PIRAS MARIA AGNESE*

*SECCI DANIELA*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Sentito** il Sindaco il quale introduce l'argomento e dichiara che si può affermare che trattasi di un bilancio di previsione tecnico, passa poi a dare lettura delle risultanze finanziarie;

**Visto** che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**Richiamati:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il Decreto n. 3 prot. n. 1570 del 23-6-2016 della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato agli Enti Locali acquisito al protocollo del Comune al n. 7183 il 28/06/2016 con il quale si fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 entro 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del decreto;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**Preso atto che:**

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
  - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
  - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

**Tenuto conto che** nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

**Richiamata** la propria deliberazione n. 29 in data 13-10-2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

**Visto** inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

**Tenuto conto** che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

**Viste** le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

**Ricordato che**, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

**Atteso che:**

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 in data 08-03-2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 76 in data 08-07-2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema di bilancio di previsione 2016-2018;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. .... in data odierna 16-7-2016, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2016-2017-2018, quale documento definitivo;

**Atteso che** la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 77 in data 8-7-2016 esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

**Rilevato che**, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (già definitivo, di cui all'atto C.C. n. 10/2016)

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

**Rilevato** altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2014), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2014 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- le sottoelencate deliberazioni

N. ATTO	DATA	OGGETTO
G.M. N. 84	04/08/2015	verif. Della quantità e qualità aree e fabbric.da destinarsi alla resid.-att. produtt. e terziarie
da approvarsi in C.C.	16/07/2016	approv. Programma affidam. Incarichi di collaborazione
C.C. N. 83	04/08/2015	approv. Piano trienn. Di razional. Delle dotaz. Strumentali e dei beni Immob.
C.C. N. 14	05/09/2014	approv. Aliquote e detrazioni IMU -imposta municipale propria
C.C. N. 32	06/12/2013	approvazione valori medi venali in comune commercio delle aree edificabili ai fini IMU
C.C. N. 06	30/04/2016	approv. Tariffe TARI 2016
C.C. N. 13	05/09/2014	approvazione della TASI tributo sui servizi indivisibili
C.C. N. 19	30/09/2014	approv. Del reg.to per l'applicazione dell'add.le comunale all'IRPEF - ULTIMA MODIFICA
G.M. N. 123	18/09/2014	approvazione tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbl. affissioni
G.M. N. 34	06/02/2001	approvazione tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
G.M. N. 44	15/04/2016	destinazione dei proventi per le violazioni al codice della strada

G.M. N. 36	08/03/2012	approvazione delle tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali
G.M. n. 117	18/09/2012	determinazione delle indennità di funzione al Sindaco ed Assessori
C.C. N. 10	24/06/2016	approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015

- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;
- **prospetto dei servizi a domanda individuale** e a carattere produttivo (TARI);
- **prospetto finanziamento** delle spese correnti con la L. 104/90 sulla servitù militare;
- **prospetto TARIFFE confermate e nuove decorrenti dal 2016;**

**Visti** gli ulteriori allegati depositati presso l'ufficio di ragioneria:

- spese correnti per macroaggregati 2016/2018;
- spese in conto capitale per macroaggregati 2016/2018;
- spese per rimborso di prestiti per macroaggregati 2016/2018;
- spese c/terzi e partite di giro per macroaggregati 2016/2018;
- riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- prospetto mutui in ammortamento triennio 2016-2018;
- prospetto analitico spese di personale;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/06, dall'art. 76 della L. 133/08 e dalla Legge n. 114 dell'11/8/2014;

**Verificato** che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

**Vista** la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
  - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

**Visto** inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

**Tenuto conto che** in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

**Atteso che** sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2016-2018, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2016	2017	2018
Rimborso quota capitale mutui	241.568,59	250.639,02	262.406,07
FDCE e altri accantonamenti	172.787,23	191.186,33	191.186,33
Quota disavanzo di amministrazione	=====	=====	=====
<b>TOTALE AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>414.355,82</b>	<b>441.825,35</b>	<b>453.592,40</b>
Applicazione avanzo di amministrazione	159.681,70	=====	=====
Mutui e altre forme di indebitamento	=====	=====	=====
Contributo compensativo IMU-TASI	=====	=====	=====
<b>TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE</b>	<b>254.674,12</b>	<b>441.825,35</b>	<b>453.592,40</b>

**Dato atto che** il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato alla presente ;

**Visto** inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

**Considerato che** il bilancio di previsione 2016-2018:

non si avvale di questa facoltà;

**Richiamate** le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:



- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

**Considerato che:**

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

**Atteso che** la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa*

*nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);*

**Vista** la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

**Visto** il prospetto di cui all’allegato D) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l’anno 2016;
- rideterminati i limiti di spesa per l’anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

**Richiamati:**

- l’articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l’articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l’articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Constatato che**, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

**Acquisito** agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell’art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell’organo di revisione, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 art.42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale

Il **Sindaco** preso atto che non vi sono interventi da parte dei Consiglieri pone ai voti per alzata di mano l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

**Presenti 9 Votanti 9 con 9 voti favorevoli**

### DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano le risultanze (allegato B):

#### ANNO 2016

tit.	Descrizione	Compet.	Cassa	Tit.	Descrizione	Competenza	Cassa
	<b>FPV di entrata</b>	<b>1.493.578,88</b>		I	spese correnti	6.999.589,19	8.240.161,38
I	entrate tributarie	1.909.575,87	3.975.170,06	II	spese in conto capitale	6.117.497,77	7.377.158,36
II	trasferimenti correnti	3.896.499,35	4.834.415,88	III	spese per incremento	0,00	0,00
III	entrate extratributarie	699.341,46	1.613.250,12		attività finanziarie		
IV	entrate in conto capitale	5.199.978,29	5.594.531,97				
V	entrate da rid. Attività finanziarie	0,00	0,00				
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>11.705.394,97</b>	<b>16.017.368,03</b>		<b>SPESE FINALI</b>	<b>13.117.086,96</b>	<b>15.617.319,74</b>
VI	accensione di prestiti	0,00	196.030,08	IV	rimborso di prestiti	241.568,59	241.568,59
VII	anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	V	chiusura anticipaz. Tesoreria	0,00	0,00
IX	entrate da servizi per c-terzi	1.791.823,32	1.845.668,40	VII	spese per serv. c- terzi	1.791.823,32	1.880.179,80
	<b>TOTALE</b>	<b>13.497.218,29</b>	<b>18.059.066,51</b>		<b>TOTALE</b>	<b>15.150.478,87</b>	<b>17.739.068,13</b>
	Avanzo di amministrazione	159.681,70	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>15.150.478,87</b>	<b>18.059.066,51</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>15.150.478,87</b>	<b>17.739.068,13</b>

#### ANNO 2017

tit.	Descrizione	Compet.	Cassa	Tit.	Descrizione	Competenza	Cassa
	<b>FPV di entrata</b>	<b>63.000,00</b>		I	spese correnti	6.019.256,70	
I	entrate tributarie	2.126.015,80		II	spese in conto capitale	399.477,00	
II	trasferimenti correnti	3.459.435,45		III	spese per incremento	0,00	
III	entrate extratributarie	675.921,47			attività finanziarie	0,00	
IV	entrate in conto capitale	345.000,00					
V	entrate da rid. Attività finanziarie	0,00					
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>6.606.372,72</b>			<b>SPESE FINALI</b>	<b>6.418.733,70</b>	
VI	accensione di prestiti	0,00		IV	rimborso di prestiti	250.639,02	
VII	anticipazioni di tesoreria	0,00		V	chiusura anticipaz. Tesoreria	0,00	
IX	entrate da servizi per c-terzi	1.791.823,32		VII	spese per serv. c- terzi	1.791.823,32	
	<b>TOTALE</b>	<b>8.398.196,04</b>			<b>TOTALE</b>	<b>8.461.196,04</b>	
	Avanzo di amministrazione	0,00			Disavanzo di amministrazione	0,00	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.461.196,04</b>			<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.461.196,04</b>	

ANNO 2018

tit.	Descrizione	Compet.	Cassa	Tit.	Descrizione	Competenza	Cassa
	<b>FPV di entrata</b>	<b>0,00</b>		I	spese correnti	5.984.330,36	
I	entrate tributarie	2.126.015,80		II	spese in conto capitale	219.477,00	
II	trasferimenti correnti	3.459.276,16		III	spese per incremento		
III	entrate extratributarie	675.921,47			attività finanziarie		
IV	entrate in conto capitale	205.000,00					
V	entrate da rid. Attività finanziarie						
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>6.466.213,43</b>			<b>SPESE FINALI</b>	<b>6.203.807,36</b>	
VI	accensione di prestiti	0,00		IV	rimborso di prestiti	262.406,07	
VII	anticipazioni di tesoreria	0,00		V	chiusura anticipaz. Tesoreria	0,00	
IX	entrate da servizi per c-terzi	1.791.823,32		VII	spese per serv. c- terzi	1.791.823,32	
	<b>TOTALE</b>	<b>8.258.036,75</b>			<b>TOTALE</b>	<b>8.258.036,75</b>	
	Avanzo di amministrazione	0,00			Disavanzo di amministrazione	0,00	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.258.036,75</b>			<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.258.036,75</b>	

- |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegato alla presente ;
  3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 (allegato C);
  4. di dare atto inoltre ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/000 del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
  5. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs.267/2000 e le previsioni di bilancio, ivi compreso il fondo crediti di dubbia esigibilità sono coerenti con l'andamento della gestione;
  6. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 4,2% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € 52.315,33 **il limite massimo di spesa non superabile per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016** per studi, ricerche e consulenze, dando atto che la previsione della suddetta spesa per il 2016-2017-2018 per ciascun anno di competenza è pari ad €. 16.000,00 (esclusi incarichi di coco.co) e rientra nel limite del tetto massimo consentito.

Dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
  - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
  - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
- b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:

- studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la **lettera D)** quale parte integrante e sostanziale;

6. di confermare le tariffe vigenti e le nuove decorrenti dall'anno 2016, secondo quanto riportato nel prospetto allegato alla presente **lettera E)**
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

**Con votazione separata espressa per alzata di mano, presenti 9 votanti 9 con 9 voti favorevoli il CONSIGLIO COMUNALE dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.**

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 11-07-2016

Il Responsabile del servizio  
**Arisci Sandra**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 11-07-2016

Il Responsabile del servizio  
**Arisci Sandra**

---

Il presente verbale viene così sottoscritto  
Il SINDACO  
Sig. MARONGIU WALTER

Il SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Areddu Maria Domenica

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20-07-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Areddu Maria Domenica

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva:**

Poiché dichiarata immediatamente eseguibile;

Villasor, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Areddu Maria Domenica